

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mese . . . 4

Restare: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 4

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pioglia non si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. In terza pagina sopra la firma (notizie - comunicazioni - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 50 in quarta pagina cent. 30.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Le rimostranze al Governo in favore del Papa

L'Osservatore Romano scrive: « Veniamo assicurati che qualche Governo estero abbia fatto rimostranze al Governo italiano per gli indegni fatti avvenuti a Campo de' Fiori ed in varie strade di Roma, cotanto ingiuriosi ed offensivi alla suprema dignità del Romano Pontefice. »

« E se le nostre informazioni sono esatte, come abbiamo tutta la ragione di crederle tali, a queste rimostranze sarebbero aggiunti consigli di prevenire simili scandali, poiché su questa volta si sono potute impedire unanimi e forti proteste nei cattolici d'altre nazioni, non sempre si potrebbero evitare, e allora la questione romana, sempre viva e ognora insoluta, potrebbe dai popoli passare ai Parlamenti e da questi passare ai Governi. »

« Noi crediamo che i Governi esteri siano nel loro diritto di fare queste rimostranze e di dare questi consigli. Il Papa è il Sovrano spirituale, e quindi doppiamente rispettabile, di trecento milioni d'uomini, diffusi sopra tutta la faccia del doppio emisfero. »

« Se quindi i sudditi cattolici di qualsiasi Sovrano spettano al Papa nell'ordine spirituale e religioso, il Papa spetta a loro e ai loro Governi, eziandio nell'ordine politico e sociale. »

« La libertà adunque del Papa si connette direttamente colla libertà della coscienza di tanti milioni d'ogni lingua e d'ogni paese, come gli insulti a Lui recati si riverberano infallentemente sopra quanti sono suoi figli e suoi fedeli. Se i tedeschi vogliono, e ben a ragione, rispettarli il loro Imperatore; se gli inglesi vogliono rispettata la loro Regina; se i russi vogliono rispettato il loro Czar; i cattolici hanno il diritto di volere rispettato il loro Papa. »

« Sono verità coteste, che non si cancellano con qualche articolo di giornale e con qualche insolenza di piazza. »

Giudizi non sospetti sulle feste statutarie

La Gazzetta del Popolo invitava parecchi deputati a mandare qualche pensiero di circostanza sulle feste statutarie e ne riceveva, fra l'altre, queste lettere.

Adolfo Bertesi deputato di Carpi scrive: « Carpi, 1 febbraio 1898. »

« La sanzione dello Statuto fu nella vita politica quello che la scoperta dell'elettricità fu nella scienza. Una grande gioia, quasi un grande stupore prima; il bisogno, la mania di nuove conquiste poi. »

« Ma ahimè! mentre tutto evolve e muta e nuove scoperte si aggiungono alle antiche, e varie infinite applicazioni conservano la scienza sempre giovane, attraente, lo Statuto invecchia, intrinseca e sembra la fascia del neonato mantenuta al fanciullo. E quasi non bastasse il conservarlo, in tanto cam-

mino di idee, invariato, lo si contorce con anodine interpretazioni, talché di una garanzia di libertà di uguaglianza se ne fa una insopportabile camicia di forza per il popolo italiano. »

E Napoleone Colajanni: « Napoli, 5 febbraio 1898. »

Egregio Signore, La mia qualità di deputato mi ha procurato l'onore di una sua cartolina a stampa. Rispondo solo per farle manifesta tutta l'amarezza dell'anima mia. »

« A Torino non feste, ma funerali allo Statuto dovrebbero farsi. A lei non ho bisogno di esporre i motivi d'ordine generale che m'inducono a formulare tale giudizio; mi limito a sottoporle uno personale. »

« Pubblico in Roma una Rivista popolare, che viene continuamente sequestrata con una capricciosa sfacciataggine degna del regime borbonico. La misura dei criteri seguiti ghela da subito: l'ultimo numero venne anche sequestrato per un articolo del deputato Pantano, che fu pubblicato in Roma nel 1884! Lo Statuto! Seppelliamolo in grandissima pompa. Mi creda suo. »

Segue l'on. Credaro: « 7 febbraio 1898. »

« Il 4 marzo 1848 il popolo italiano conquistò la Carta della libertà colla promessa di pane; ora ch'esso esige il mantenimento della promessa, troppo lungamente tesa, si tenta di ritogliergli la libertà. »

E il deputato del Balzo tutt'altro che testa calda: « Napoli, 9 febbraio 1898. »

« La data del 4 marzo 1848 non è soltanto memorabile per la promulgazione dello Statuto, ma per il pensiero che vivificava quella Carta. Il pubblicar leggi o patti è men che niente, se manca all'atto solenne la ferma fede di rispettarli e farli rispettare. Così la data solenne sia di monito a chi spetta, che le teste, per essa indette, saranno una derisione, se si continuerà ad avere uno Statuto soltanto per non osservarlo. »

« E finalmente il più terribile di tutti è un deputato monarchico e non sospetto d'essere rivoluzionario, l'onor. Nuzio Nasi: »

« Le promesse del regime costituzionale erano fondate sul presupposto che il popolo sapesse fare buon uso del diritto elettorale, gli uomini politici del loro mandato, il Governo del potere, il Sovrano delle sue prerogative. »

« Queste dichiarazioni sono frammiste è vero ad altre tutte ammirative e plaudenti; ma il male è che queste ultime hanno un sapore di retorica convenzionale che toglie loro ogni credito; mentre le prime hanno l'impronta di leale sincerità. Eppoi chi loda si riferisce soltanto al passato remoto: oppure se vuole estendere la lode a cose o ad uomini presenti s'impappina non meno di Michele Cappino. »

Una corbelleria di meno

Scrivete la Tribuna: « Qualche giornale ha pubblicato che nei quartieri fu letto un ordine del giorno proibente ai soldati di frequentare i Circoli clericali. La notizia, per quanto dovesse credersi verosimile (sic), non è vera. »

« Se così è, tanto meglio: vuol dire che il Governo avrà commesso un errore di meno, che poteva sembrare verosimile e naturale ad un pugno di ebrei, ma che appariva addirittura enorme a tutti gli uomini spassionati. »

L'inferiorità morale dei Cattolici

Un giornale ultraprotestante d'Inghilterra ha di recente pubblicato un articolo dovuto alla penna di un pastore anglicano, nel quale si vuol dimostrare l'inferiorità morale del popolo cattolico di fronte a quello protestante. »

« Il Catholic Herald di Londra gli risponde per le rime, e gli presenta i fatti seguenti, che valgono assai più delle elucubrazioni del pastore protestante. »

« In Irlanda la criminalità è scarsissima, tanto che in tutta l'isola vastissima non si contano 500 detenuti, nè vi si conoscono i delinquenti di abitudine o le associazioni a delinquere come in Inghilterra. »

« Il medico Leffingwell ha compilato una statistica delle famiglie e delle nascite legittime, dalla quale si vede come la Scozia protestante sia in condizioni morali assai più tristi della Irlanda cattolica. »

« Il canonico protestante Humble scrive: L'alto grado di moralità del popolo d'Irlanda in gran parte è dovuta alla frequenza della confessione, come al contrario il basso livello della moralità in Scozia ha il suo principale motivo in questo, che il popolo non è in grado di godere i benefici della confessione come lo possono i cattolici. »

« Anche nelle relazioni ufficiali delle assemblee protestanti nelle regioni interamente anglicane si levano grandissime lagnanze sul regresso morale e religioso del popolo. »

« Il protestante Thieblin, nella sua statistica di alta rinomanza, dichiara che i vizi più abituali del popolo sono molto minori in Spagna che altrove in Europa. »

« Nelle relazioni di statistica ufficiale per l'Impero tedesco del 1892 si dice apertamente, che le separazioni fra coniugi stanno in ragione diretta della loro confessione religiosa; nelle regioni protestanti sono assai più frequenti di quelle, che sia in quelle cattoliche. »

« Il suicidio, secondo il British Medical Journal, rivista protestante, è molto più frequente nei paesi protestanti, che in quelli cattolici, tanto, che sopra un milione di abitanti in Portogallo si registrano 7 suicidii, a Francforte 842. »

« In fine il Boston Herald pubblicava il 9 novembre 1891 una predica del sacerdote presbiteriano protestante Sinclair, nella quale fra le altre cose ci diceva: L'infrazione dei voti giurati a piè dell'al-

tere nelle nozze sono i peccati principali dell'attuale Inghilterra. »

« La Chiesa cattolico-romana è la sola che possa con vera efficacia combattere e distuggere tanti disordini che aprono ai popoli l'inferno... Non uccidere. Imprimitelo bene in mente, o figli peccaminosi di Beelzebub; eppure l'infanticidio è il delitto nazionale dell'attuale Inghilterra. »

« Più di migliaia di fanciulli sono uccisi annualmente dai loro genitori per poter conseguire dei premi d'assicurazione! Si grida, che la Chiesa Romana-Cattolica vuol conquistare il nostro paese: ebbene se le riesce, ciò avverrà per colpa vostra, per i vostri peccati. »

« Il Catholic Herald, dopo ciò conclude questa risposta al collega protestante, colle belle parole dell'Evangelo: Ex fructibus eorum cognoscetis eos. »

Da leggersi attentamente Un pericolo gravissimo

Esistono ancora i saltimbanchi che rubano i fanciulli!

« Una volta, nelle fiabe, non si parlava d'altro, ma pare che vi siano veramente carovane di saltimbanchi le quali si vanno ingrossando col furto di bambini. In meno di tre mesi sono sette i fanciulli scomparsi in Francia e nel Belgio, dei quali non si ha più notizia. Un ottavo fu trovato, dopo quindici giorni, ad Asnières, in una baracca dove lo facevano vedere ai creazionisti come un piccolo selvaggio preso tra i Pelli rosse! »

« Ora si è scoperto un altro fanciullo rubato, ed ecco come: »

« Un ragazzino sui dodici o tredici anni, tutto affannato e in preda ad una violentissima commozione entrava l'altro ieri nell'ufficio del commissariato di polizia del quartiere Saint-Merri, e piangendo a calde lagrime, chiedeva di parlare al commissario. »

« Condotta alla presenza del commissario Lamail, il ragazzo gli si gettò ai piedi, pregandolo di salvarlo da coloro che lo perseguitavano. Il commissario lo confortò, lo calmò e poté ottenere da lui questo racconto che, più tardi, fu potuto controllare in gran parte, cosicché vi ha ragione di credere che il ragazzo non abbia mentito. »

« Mi chiamo — cominciò egli — Emilio Rampaez, ed avrò tra breve tredici anni. »

« Abito colla mia famiglia a Bruxelles dove mio padre è ispettore all'ufficio di beneficenza nel sobborgo di Skanbeek. »

« Mentre attraversavo una via, fui fermato da un individuo vestito con certa eleganza, il quale mi domandò se avrei voluto fare una commissione per un'altra persona che aspettava non lontano di là, in una vettura. »

« Accettai, e in compagnia di due signori salii sul veicolo che partì velocemente. Si andava, si andava sempre a trotto serrato. »

« Cominciai collo spaventarmi di quella corsa che non terminava mai. »

« Volli discendere, ma i miei due compagni m'intimarono di rimanere tranquillo e cauto »

mi mostrerò, ve lo giuro, degno del nome che porto. »

« Vi fu un silenzio di qualche istante durante il quale l'argentiere sembrò riflettere; poi si alzò e Didier fece altrettanto comprendendo che l'udienza era finita. »

« Voi resterete al Castello, disse infine Jacques-Coeur in modo risoluto, ma tenetevi pronto per partire fra poco, Anderemo a Bourges, e là vi dirò quello che aspetto da voi. Probabilmente vi confiderò una grave e difficile missione, dove potrete spiegare il vostro coraggio, il vostro ardore, e dar prova al re della vostra devozione. »

« Didier ringraziò con espansione l'argentiere, poi chiamò il suo bel levriere, Gerlout, che era andato a stendersi su di un tappeto, presso la finestra, e sembrava fremere di piacere sentendo i raggi del sole posarsi sul suo pelo rosso. »

« E' vostro questo bell'animale? domandò Jacques-Coeur, accarezzando il cane che fregava il suo lungo muso sulla pelliccia dell'argentiere. »

« Sì, messere, replicò Didier; è il solo amico che mi resta. Egli non volle abbandonarmi quando oltrepassai la soglia del castello di Mauney, ed io lo custodisco in memoria della nobile dama della quale esso era il favorito. »

« Il mercante di Bourges condusse Didier fino alla portiera che si apriva sul vestibolo di marmo. (Cont.) »

L'EGIZIANA

Io le baciai teneramente la mano giurandole che la morte sola potrebbe separarmi da lei e farmi dimenticare i benefici dei quali essa mi aveva ricomato. Passarono due anni durante i quali io fui trattato dalla Signora del Castello e dalle sue genti come se fossi stato il solo padrone e signore, ed il futuro erede del bel dominio di Mauney. Ahimè! Questa felicità fu di ben corta durata! Un mese fa, di notte, due uomini vennero a battere alla porta del castello. Uno di loro domandò con voce secca di essere introdotto sul momento presso la Padrona del Castello. Io mi ricordo che stavo assiso accanto al fuoco nella camera della signora di Mauney che ascoltava sonnecchiando, una lettura che io le facevo. Noi trasalimmo sentendo aprirsi la porta improvvisamente con fracasso. Nello stesso tempo, e prima che un servo avesse il tempo di annunziarlo, entrò un uomo col capo coperto di un pesante morione, coi guanti di ferro trascinando una lunga spada a facendo risonare gli speroni mentre veniva verso di noi. La signora di Mauney si alzò pallida d'indignazione: io mi sentii stringere il cuore, e allorchè i miei occhi incontrarono quelli dello straniero gettai un grido di spavento. »

« Quell'uomo era il sire di Malforest, era mio padre! Egli si avanzò direttamente verso di me senza mostrare d'accorgersi della padrona, e prendendomi pel braccio: « Vieni, disse egli, io ti prendo con me. — Chi siete voi? » esclamò la signora di Mauney, che il volto cupo dello sconosciuto ed il suo abbigliamento strano agghiacciavano di spavento. Essa volle chiamare le sue genti ma interrompendola subito: « E' inutile chiamare aiuto, nobile dama, disse Malforest con accento di scherno: io non vengo a rubare, ma a prendere ciò che mi appartiene. Questo bel paggio è mio figlio, bisogna che mi segua affinché io gli insegnino il mestiere che conviene a un gentiluomo. So che siete stata molto buona per lui ed io ve ne rendo grazie. Dio vi guardi, addio! »

« Le preghiere della povera signora, le mie proteste furono inutili; l'indomani, alla punta del giorno, io dovetti abbandonare il castello, separarmi dalla mia seconda madre, per seguire quel uomo che non conoscevo e che non aveva lasciato nella mia memoria di fanciullo lo che amare e crudeli reminiscenze. »

« Il sire di Malforest, io lo compresi qualche giorno dopo, era arrivato a quel momento della vita in cui l'uomo ha paura d'esser solo, si spaventa all'idea di morire in mezzo ad estranei e mercenari, e vuole avere sempre sotto gli occhi un anello della catena che lo lega all'avvenire. Giunto al termine della sua lunga e penosa carriera, aveva sentito ad un tratto l'impetuoso desiderio di vedermi; senza dubbio gli sembrava che la mia gioventù riposerebbe i suoi occhi stanchi di sangue e di violenza. Ero il sole che doveva illuminare di un ultimo raggio quell'anima macchiata purtoppo di delitti e resa tetra dai rimorsi. Voi vedete, messere, che l'illusione del mio infelice padre è stata assai breve: egli è stato ben presto forzato di riconoscere che Dio non ci aveva destinati a seguire lungo tempo la stessa via. Io mi ero rassegnato, ma sento che sarei morto se fossi stato costretto di vivere a contatto di quel fiero avventuriero. Mio padre l'ha compreso e mi ha restituita la libertà. »

« Voi ne approfitterete senza dubbio, mio giovane amico, per tornare con volo rapido al nido soffice e tiepido ove è scorsa la vostra gioventù? domandò Jacques-Coeur sorridendo. »

« No, messere, replicò Didier con tono deciso: io sento che ho le ali d'aquila, e non intendo restare piccione di colombaia. Io voglio innalzarmi, e vedete che non temo di avvicinarmi al sole. »

« Ben detto, giovinotto, disse Jacques-Coeur, stendendosi sulla sedia e fissando su Didier il suo occhio vivo e penetrante. Ah! ah! siete ambizioso; va bene, siamo in un'epoca in cui il re ha bisogno di servi fedeli e provati. Vedo che potrete contare su di voi. »

« Il mio sangue gli appartiene, messere, non l'ho dimenticato: mettetemi alla prova; »

sul sedile se non volevo correre pericolo di venire ucciso.

Che cosa mai successe in seguito? Non ne so quasi nulla. E' certo però che mi ricordo di essermi svegliato in un compartimento di seconda classe di un treno che camminava colla maggiore velocità e dove non avevo altri compagni di viaggio che i miei due rapitori. L'uno di essi avendo detto queste parole: « Egli si è svegliato » l'altro mi si avvicinò e mi passò una boccetta sotto il naso, che mi impedì di gridare, di muovermi. Quando più tardi mi tornai a svegliare ero in una baracca di saltimbanchi. Là si trovavano due donne e due ragazzi maggiori di me e soltanto uno dei due miei rapitori. Egli aveva cambiato vestito e nulla aveva più dell'eleganza che mi aveva ispirato fiducia a Bruxelles.

Egli mi diede a mangiare, una cattiva zuppa e mi proibì di tentare d'allontanarmi sotto pena dei più crudeli trattamenti.

— Tu non riuscirai a fuggire — mi disse — perchè vegliamo su di te e il cane (un enorme bull-dog che era attaccato sotto il carrozzone della baracca) saprebbe bene raggiungerci. In questo caso faresti conoscenza con questi ninnoli — e mi mostrava, sospesi alla parete, un grosso frustino e un solido staffile. Da qui a qualche giorno — proseguì l'aguzzino — tu comincerai i tuoi esercizi. Pel momento tu ti occuperai solo della baracca — e mi dava a cucire insieme due pezzi di tela ordinaria cui io mi sforzavo invano di attraversare coll'ago. Siccome non facevo abbastanza presto, una delle donne mi diede molte fessate. E così passarono alcuni giorni.

Questa notte, finalmente, finii col deludere la vigilanza dei miei carnefici e presi la fuga, sempre correndo e cercando un commissariato di polizia, senza sapere nemmeno in quale città essi capitato. Sono più di due ore che corro. Non ho nulla con me. I saltimbanchi mi tolsero l'orologio d'argento e la piccola somma che la mamma mi aveva dato per le spese che mi ordinava. Il magistrato dopo aver fatto somministrare un po' di cibo al fanciullo, lo mandò alla prefettura di polizia, la quale s'incaricherà di rimpatriarlo e di restituirlo fra le braccia della sua mamma, la quale a quest'ora avrà versato un fiume di lagrime, certa che non avrebbe mai più rivista la sua creatura.

La brutta faccenda questa volta è dunque finita bene, ma pur troppo non è sempre così. Questi rapimenti sono più frequenti di quel che si crede. Bisogna dunque fare bene attenzione coloro che hanno in casa fanciulli e giovanetti. Stiano bene attenti e non si rendano colpevoli di una gravissima trascuranza. Non si finino dell'apparente civiltà. Il secolo palancato progredisce ormai sempre più a rovescio e diventa più barbaro che mai.

Parole pacifiche di Guglielmo

L'imperatore, ricevendo una deputazione del Municipio di Metz, venuta a ringraziarlo per avere concesso che sieno spianati i fortificati di circovallazione, le disse: « Mi gode l'animo d'aver potuto concedere questo ad una città che è fortezza di confine. Ciò dimostra nel miglior modo che la pace è garantita. »

PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Il Pellegrinaggio che doveva aver luogo in Terra Santa l'anno 1896, per ragioni politico-sanitarie sen dovette andare a monte, come ognuno sa, col programma relativo alla V. Carovana.

Ora per assecondare i desideri di non pochi, i quali, dalla Svizzera non solo ma anche dalla Spagna e Germania venendo a Torino per la Mostra dell'Arte Sacra vorrebbero pure peregrinare a Gerusalemme, si determinò il sottoscritto di organizzare una nuova Carovana.

Ottenuta già perciò l'approvazione ed il plauso del venerabilissimo Vescovo, Mons. Mattia Vicario il quale ora durante la sua visita ad limina si compiacerà inoltre di implorare da S. S. Leone XIII una speciale benedizione per gli aderenti nonché diversi altri favori, già si è dato a compilare un programma corrispondente alla VI delle Carovane finora ideate, e di cui quattro brillantemente mandate ad effetto con un complessivo di oltre a 500 pellegrini.

Questo Programma sotto ogni lato attraente sarà combinato in guisa di soddisfare, col corpo che si ricerca, più specialmente ancora la pietà di chi, compiendo una consimile gita, ha lo scopo primario di bagnare colle lagrime della riconoscenza la Terra intrisa col Sangue del riscatto di N. S. Gesù Cristo.

In 26 giorni, coi mezzi speciali di trasporto di cui si servirà la Carovana, si avrà agio di visitare non solo la Terra Santa, Nazaret e Carmelo compresi, ma ancora, colle fermate di Alessandria e di Beyrouth, si permetterà a chi lo desiderasse e mediante un piccolissimo aumento di spesa, di vedere i monumenti del Cairo e la più antica pubblica città, teatro delle conversione del grande Apostolo delle Genti.

Questo Pellegrinaggio, il quale prenderà le mosse di partenza da Torino, dove si raduneranno tutti gli ascritti verso gli 8 del prosa-

settembre e in occasione di una festa promossa dal Comitato dei Centenari Religiosi del Piemonte, quanto importerà di spesa?

Anzitutto è bene si sappia che per esperienza avuta non si potrà mai effettuare un consimile pellegrinaggio numeroso di parecchie centinaia di persone senza pure elevare i prezzi, che con un *centocinquanta persone* all'incirca si possono sempre avere più miti: ragione per cui il sottoscritto non accetterà più di 50 persone in prima classe e 30 in seconda, senza calcolare le 70 persone circa che ammetterà nella terza. C'è posto ecco a rispondere al quesito: — Sempre tenendo calcolo della quota di adesione versata da coloro i quali nel 1896 intendevano peregrinare della V. Comitiva e che, dato ancora volessero peregrinare in quest'anno, loro si calcolerà sempre come un già tanto di versato in acconto, la somma totale di spesa sarà di *L. 350 in III classe — 450 in II classe — 550 in I classe.*

Inoltre se si domandasse a che avrebbe diritto un pellegrino mediante una simile quota, tosto si risponderebbe: 1 al vitto di tre pasti al giorno dalla partenza di Torino al ritorno a Genova o a Napoli, luogo di scioglimento della Carovana facoltativo e a scelta per ciascun pellegrino; 2 all'itinerario così combinato: Torino, Genova, Roma, Napoli, Valle di Pompei, Napoli, ovvero Brindisi, Alessandria, Giuffa, Arimatea, Gerusalemme e monumenti adiacenti, Oliveto, Betania, S. Saba, Betlemme, Vasche di Salomone, S. Giovanni di Montana, Emmaus, Carmelo, Nazaret, Tabor e Cava via di mare oppure via di terra a scelta; Beyrouth, con vista sulle rovine di Tiro e Sidone, Brindisi ovvero Napoli, Genova.

Se a ciò si porrà ancor mente che la stagione è la più propizia per mezza relativa di temperatura e calma quasi assoluta di mare, non si potrà più dubitare sulla buona riuscita di un pellegrinaggio che ha sempre formato l'oggetto più caro dei Santi.

Il sottoscritto, mediante l'invio d'un semplice biglietto di visita al suo indirizzo in Saluzzo, spedirà fra breve il dettagliato programma; non che, dietro l'invio di L. 4, la *Mia Valigia* che è una guida si può dire compilata espressamente per uso dei pellegrini di Terra Santa sotto forma di amena lettura.

Saluzzo 25 febbraio 1898.

Sac. G. Vicini

ITALIA

Ancona, 2. — *Omicidio misterioso* — Ieri sera alle ore 21, in via S. Martino, si è rinvenuto gravemente ferito da due pugnalate ad una spalla e al ventre certo Francesco Mancinelli, noto negoziante, il quale, trasportato all'ospedale cessava poco dopo di vivere. Il disgraziato Mancinelli aveva più volte tentato di suicidarsi; però la natura delle ferite e le prime indagini assunte escludono l'ipotesi dell'omicidio.

L'autorità si recò prontamente sul luogo e indaga per la scoperta dei colpevoli.

Milano, 2. — *Borseggio alla Banca d'Italia*. — Un commesso e un fattorino della ditta bancaria Bellani e Friedrichschen si recavano alla stanza di compensazione presso la Banca d'Italia, per una liquidazione, allorché il commesso Carlo Maratti si accorse della scomparsa di un pacchetto contenente 25 biglietti da 500 lire. Il giovane commesso dice di ricordarsi sicuramente che quando entrò nel locale della Banca aveva il prezioso pacchetto con le 12,500 lire ed è persuaso quindi di essere stato vittima di un abile borsainolo.

Del ladro però non si ha alcun indizio e la ingente somma è molto probabilmente perduta per la ditta e per il disgraziato commesso.

Ventimiglia, 2. — *L'assassinio d'una signora*. — Nelle vicinanze di Sant'Anna del Castelletto (Varo) è stato scoperto il cadavere, orribilmente deturpato ed in uno stato di avanzata putrefazione d'una giovane signora.

Il cadavere giaceva in fondo ad un fosso ed era coperto di paglia.

I medici constatarono che la povera vittima era stata barbaramente strangolata, e che il delitto avvenne circa due mesi fa.

Addosso non si poté rinvenire alcuna carta per poterne stabilire l'identità. Neppure la biancheria era segnata.

Dopo le solite constatazioni, il cadavere della assassinata fu inumato nel cimitero di Sant'Anna.

L'autorità indaga attivamente per scoprire lo infame assassino.

Il misterioso e truce delitto ha prodotto viva emozione in tutto il litorale.

ESTERO

Francia. — *Gli ebrei*. — E' stata testè pubblicata una statistica degli ebrei dimoranti in Francia.

Secondo questa, gli ebrei in Francia sarebbero appena 72.000. Sono di meno di quelli, che dimorano nella sola città di Berlino.

Orà però è da notarsi, che la ricchezza privata in Francia è valutata a circa 80 miliardi di franchi. Or bene; di questi, oltre venti miliardi sono posseduti dagli ebrei.

Settantaduemila ebrei hanno quindi il quarto della ricchezza di una nazione di 36 milioni. Si faccia un po' un confronto, e si vedrà in quale proporzione pochi ebrei posseggono, a fronte di molti milioni di cittadini francesi.

— *Strascichi del processo*. — Alcuni giornali avendo annunciato che lo Zola si accinge a partire per la Riviera, il corrispondente parigino della « Tribuna » dice tale notizia assolutamente inesatta. Aggiunge poi che qualora la Corte di Cassazione annullasse il processo per un vizio di forma, né lo Zola, né il gerente dell'« Aurore » si presenteranno alla Corte d'Assise davanti a cui il processo venisse rinviato, lasciandosi condannare in contumacia.

Ed allora, perchè il ricorso?... Dopo il duello Drumont-Clémeaceau alla pistola si annuncia quello dei colonnelli Henry e Picquart alla spada. Poi ce ne sarebbe in vista un terzo: Picquart-Esterhazy. Viva il buon senso!

Fra gli avvocati di Parigi e dell'altre città si sta promovendo indirizzi in cui si esprime la massima simpatia e la più grande fiducia nell'esercito. Essi vanno coprendosi di firme.

La stampa dreyfusiana mena rumore per una lettera del comandante Paty du Clam all'avv. Aufray Jules, per errore recapitata all'avv. Aufray Francesco partigiano dello Zola, nella quale sarebbe chiesto di fare accordare alcuni posti riservati nell'aula della Assise a degli ufficiali che vi si sarebbero recati per applaudire la requisitoria contro lo Zola, nell'ultima udienza del processo. I farisei non dicono nulla dell'atto peggio che indicato del loro amico; ma, a parte questo, ci saprebbero dire quanto essi ricevettero per cantare le lodi dello Zola e propugnare la innocenza del Dreyfus?

Cronaca della Regione Padova

Banca cattolica. — La Banca cattolica padovana, presieduta dal conte Prospero Radini-Tedeschi, ha pubblicato il suo resoconto per l'anno 1897. Da questo rendiconto si rileva come gli utili netti nell'esercizio 1897 siano di L. 12,069.77. Le spese totali ascendono a L. 99,823.66. Dalla rubrica consistenze patrimoniali al 31 dicembre 1897, risulta che il movimento dei capitali ascendeva a L. 2,244,695.27 in perfetto bilancio.

Scoppio di due petardi. — Alcuni individui ancora ignoti l'altra notte fecero scoppiare due grossi petardi presso la villa del barone Coletti. I petardi contenevano pezzi di piombo e cariche di fulcine. Uno di questi dopo aver frantumati e vetri della finestra andò a cadere nella camera del padrone, senza però recargli alcun danno. Dicono si tratti di vendetta.

Venezia

Al S. Padre. — In occasione dell'anniversario del natalizio e della incoronazione del S. Padre che ricorre in questi giorni, il Consiglio direttivo dell'Opera dei Congressi ha indirizzato a Sua Santità il seguente telegramma:

Eminentissimo Card. Rampolla
Vaticano Roma

Beatissimo Padre

Consiglio Direttivo Opera Congressi e suo Presidente esultanti anniversaria ricorrenza fastosissimo natalizio e incoronazione Vostra Santità, umiliano Vostra augusta trono vivissime congratulazioni, con augurii fervidissimi che nuovi lunghi giorni vi attendano confortati da sempre più splendide prove venerazione indomato amore nazioni cattoliche verso di Voi e apostolica Sede e vi consoli il ritorno di tanti degeneri figli.

Baciamo sacro Piede imploriamo Apostolica benedizione

Paganussi

Per la navigazione fluviale. — Il Comitato promotore della navigazione fluviale fra Venezia e Milano venne giorni fa ricevuto dal Sindaco di Venezia. Il presidente senatore Sormani Moretti, si disse lieto di comunicare che l'impresa è assicurata grazie all'attività e il buon volere dei suoi colleghi del Comitato. Il Sindaco accolse festosamente l'annuncio, promettendo l'appoggio morale e materiale del Comune ad una impresa destinata a rendere più vivi e proficui i rapporti commerciali fra Venezia e Milano e le regioni traversate dal fiume Po.

Assisteva al ricevimento anche il deputato provinciale Ticozzi, che espresse il convincimento che l'amministrazione provinciale incoraggerà l'iniziativa. Entro marzo si convocheranno gli industriali e i cittadini facoltosi per interessarli a provvedere al capitale di cui i membri del Comitato promotore già sottoscrissero per un quinto.

La città apprese con piacere la notizia della nuova impresa, lungamente desiderata.

Pel 23 Marzo. — Il Comune di Venezia ha deliberato d'invitare tutti i sindaci della Provincia alle feste, che avranno luogo il 22 marzo, nella ricorrenza giubilare della famosa rivoluzione. Quella mattina verrà

scoperta la colonna commemorativa che si sta innalzando a S. Salvatore, e la lapide al muratore Stefani, ucciso dai veneziani per fatale errore, mentre esponeva la vita per la salvazione di Venezia. Nel pomeriggio l'avv. Giurati terrà l'orazione ufficiale, ed a sera avranno luogo luminarie e festeggiamenti di carattere popolare.

Vicenza

I funerali del sen. Rossi. — Imponenti e solenni riuscirono ieri le funebre onoranze rese al testè defunto senatore Alessandro Rossi. Il feretro era preceduto da innumerevoli scuole religiose e associazioni d'operai. Nella chiesa arcipretale di San Pietro di Schio furono cantate le esequie, presenti le rappresentanze del Senato, della Camera e del Consiglio d'amministrazione del Lanificio e degli altri istituti dei quali il defunto era parte. La salma fu quindi trasportata al Cimitero della Trinità, e deposta nella tomba di famiglia. Si calcolano a 300 le corone inviate da amici e da rappresentanze.

Il senatore Alessandro Rossi, uomo politico, economista, industriale italiano era nato a Schio nel 1819, ove suo padre possedeva una manifattura di stoffe.

Dopo aver studiato i classici e composto un lavoro in versi intitolato *Schio ariera*, intraprese lunghi viaggi all'estero per perfezionarsi nell'industria dei tessuti.

Fu eletto deputato nel 1866 e nominato senatore nel 1870. Scriveva assiduamente nella *Nuova Antologia* nella *Rassegna Nazionale* e nel giornale commerciale il *Sole*.

Apparteneva al partito conservatore e in materia finanziaria era apostolo delle dottrine protezioniste. Fu egli creatore di grandiose industrie e vero padre di migliaia di operai. Pochi industriali come il Rossi si occuparono con tanto amore della condizione economica dei propri dipendenti, e diedero alle proprie industrie impronta così cristiana.

Tutti i giornali tessono lunghi elogi dell'illustre defunto. La *Difesa* di Venezia comincia il suo necrologio con queste belle parole:

« Ci sono degli uomini sulla bara dei quali riesce malagevole dire la verità; non così è di Alessandro Rossi. Può dolerci che i principi da lui professati anche in gravi questioni non collimassero perfettamente coi nostri, ma ben possiamo e dobbiamo dire di lui che egli era un vero cristiano ed un perfetto galantuomo. »

Dalla Provincia Comeglians

Venne arrestato Gajer Luigi perchè da una catasta di legna lasciata per necessità in luogo aperto, rubò due tavole di abete del costo di L. 5,50.

Magnano in Riviera

Venne denunciato T. V. quale sospetto autore del furto di L. 100 a danno di Boschetti Giovanni.

Pordenone

Venne denunciato certo Angelo Leon per truffa commessa a danno di Gasparini Pietro di Pordenone e per altre truffe a danno di Chivili Luigi di S. Giorgio della Richinvelda.

Pasiano di Pordenone

Per causa accidentale si manifestava l'incendio in una tettoia di Lupis cav. Francesco tenuta in affitto da Furian Domenico, causando un danno non assicurato di L. 200 al proprietario e L. 300 all'affittuale.

Vissandone

1 marzo 1898.

Il novello parroco a Villaorba. — Domenica testè decorsa, 27 febbraio, la filiale di Villaorba non volle essere seconda a Vissandone nel festeggiare in una maniera al tutto solenne, il novello Pastore D. Giuseppe Zanelli. Alle 10 circa del mattino, i sigg. Luigi e Vittorio Venier-Romano, facendo atto di squisita gentilezza, con carrozza propria tirata a due cavalli, vennero a levare il Rev.mo sig. Parroco dalla sua residenza di Vissandone, d'onde il condussero al loro paese di Villaorba, che per la circostanza parato a festa, con tanti archi egregiamente eretti ed esteticamente disposti, presentava magnifico colpo d'occhio. Preceduto dalla banda cattolica bertiolese, il neo-pastore fu trionfalmente accompagnato alla Chiesa, ove, dopo il Vangelo, per la gioia di quanto comunicò dovea intemerito, annunziò che i Rev. di Sacerdoti della Parrocchia avevano avuto il delicato divisamento d'invitare il 19 febbraio, a nome proprio e del popolo, telegramma di felicitazione a Sua Santità Leone XIII pel compimento del vigesimo anno di Pontificato, chiedendogli l'Apostolica benedizione. E il Papa, amati miei figli, proseguiva a dire commosso il Parroco, e il Papa ne ha benedetti con vivo affetto: ha benedetto me, ha benedetti i miei cari sacerdoti, ha benedetto tutti voi, cui volle Iddio affidati alle pastorali mie cure. Quindi dava lettura dei telegrammi.

Eccolo il testo:

« Sommo Pontefice — Roma. Santo Padre,

Domani unitamente ventesimo Vostro Pontificato Parrocchia Vissandone festeggia ingresso Pastore nominato Vostra Santità. Clero popolo mandando Voi sinceri evviva implorano pel Parroco e per sé Apostolica benedizione. »

— Sua Em.za il Cardinale Rampolla, in data 21 febbraio, così rispondeva: « Ringraziando nuovo Parroco clero popolo del filiale omaggio Sua Santità li benedice con vivo affetto ».

Benchè il cielo fosse tutto il dì coperto di nubi, e talora anche piovigginasse, pur tuttavia il paese di Villaorba fu animato assai da mane a sera anche per il grande concorso di popolani dai limitrofi paesi. Il Parroco fu fatto segno di spontanee e sincere ovazioni, indizio non dubbio dell'affetto e della stima che si seppe ormai accattivarsi presso i suoi figli spirituali.

Mercè l'aiuto del Signore, mercè la benedizione del Pontefice, e il filiale attaccamento de' parrocchiani, da sì lieti principii si può ben presagire che il ministero parrocchiale del novello Pastore D. Giuseppe Zanelli sarà fecondo di grandi consolazioni per lui, d'immensi vantaggi per le anime nostre.

Luigino de Cedarmo.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Venerdi 4 marzo — s. Casimiro — Temp.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 4 — Gemona — S. Vito al Tagliam.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 3 - 1898 ore 9 ore 15 ore 21 2 o. 9

Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello del mare	749.9	747.2	745.5	745.6
Umidità relativa	82	67	71	42
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	8.8
Vento (direzione)	—	S-E	N-E	E
velocità km.	—	2	3	6
Term. centigr.	6.2	8.2	7.4	6.4

27 Temperatura massima 9.0 minima 4.0

28 Temperatura massima all'aperto 2.4 minima 3.8 all'aperto 2.2

Tempo probabile:

Venti freschi a forti meridionali — Cielo vario sud — nuvoloso — coperto con piogge nord.

Anniversario della incoronazione di Leone XIII

Oggi ricorre il ventesimo anniversario della incoronazione di Leone XIII. Il Signore ci conservi a lungo il grande Pontefice che colla sua dottrina, colla sua santità, coll'infaticabile suo zelo ogni dì più fa risplendere la potenza della Chiesa e la necessità di essa per il vero bene del popolo.

In risposta al telegramma spedito al Sindaco di Schio

per la morte del senatore Alessandro Bossi dal nostro Sindaco, questi riceveva il seguente:

« Sindaco, Udine

La compartecipazione della S. V. Ill.ma al nostro lutto fu altamente sentita ed apprezzata da questa cittadinanza che a mio mezzo esprime vivissima gratitudine e riconoscenza.

Sindaco Mistrorigo. »

Dal Bollettino finanziario

Luzzatti pretore a Tolmezzo passa a Venezia. Billia notaio a Moggiò è traslocato a Udine.

Il Monte di Pietà di Udine

rende noto che martedì 3 marzo p. v. alle ore 10 antimerid. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assunti nel gennaio 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprchè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle ore 9 ant. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Per chi ha roba al Monte di Pietà

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di marzo, possono essere rinnovati i bollettini color giallo, fatti a tutto aprile 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprchè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani di tutti i sindaci a parroci della provincia. L'avviso si trova esposto negli albi d'ufficio ed è anche riportato nei N. 6 e 9 del periodico L'amico del contadino.

Ragazzate

Ieri alcuni ragazzi si presero il gusto di far scoppiare una castagnola posta da essi

nella toppa della porta della chiesa della Purità, destando in tal modo lo spavento nei giovanetti che si trovavano in chiesa alla dottrina cristiana.

Beneficenza

L'illustrissimo sig. Sindaco partecipò al sottoscritto, che la Giunta Municipale per solennizzare la ricorrenza della prossima Festa Nazionale dello Statuto deliberò di devolvere a beneficio degli orfanelli L. 400. Il sottoscritto applaude alla deliberazione dell'Onorevole Giunta; giacchè il più bel modo di solennizzare le Feste della Nazione si è appunto quello di alleviare le miserie di coloro che soffrono, di soccorrere gli orfani derelitti. Al plauso si uniscono i più vivi ringraziamenti.

Can. Francesco Tosolini Direttore.

In Tribunale

Udienza del 2 marzo 1898.

Scarsanella Carlo Alberto di Giuseppe d'anni 28 cameriere da Venezia imputato di due truffe a danno di Sambuco Roberto e di Miniola Amalia fu condannato a mesi due e giorni quindici di reclusione ed alla multa di L. 120.

Nonino Luigi fu Antonio d'anni 42 da Buttrio imputato di furto di formaggio pel valore di L. 240 a danno di Della Schiava Antonio fu condannato alla reclusione per giorni 35.

Pensier. morale

« La Chiesa Romana non ha mai piegata la fronte innanzi all'eresie. »

(Herder).

Cassa rurale catt. di risparmio-prestiti di S. Giustina Vergiue e Martire di Pozzo di Codroipo

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà nella Sede della Società nel giorno 19 marzo 1898 alle ore 18 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio di amministrazione e dei sigg. sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio-esercizio 1897.
3. Limite massimo dei depositi e prestiti passivi; credito massimo da accordarsi ai soci e saggio d'interesse da pagarsi.
4. Nomina delle cariche scadute.
5. Provvedimenti vari.

Pozzo di Codroipo, 1 marzo 1898.

D. GIOVANNI SBAIZERO, presidente.

N. B. — L'assenza non giustificata sarà punita colla multa di L. 1.

Cassa rurale di prestiti di S. Martino V. di Bertolo

(Società cooperativa in nome collettivo)

Sono invitati i soci all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 20 marzo 1898 nella sede della società alle ore 3 1/2 pom. col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio e dei sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1897.
3. Limite massimo dei depositi e prestiti passivi.
4. Fido da accordarsi ad un socio.
5. Interesse da pagarsi dai soci sui prestiti che loro vengono concessi.
6. Scegliere l'istituto di Credito presso cui depositare il denaro disponibile.
7. Nomina delle cariche uscenti.
8. Provvedimenti e proposte dei soci.

Bertolo, 1 marzo 1898.

Consigliere F. Villotti Presidente V. GROSSO

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 7a — Grani.

Mercati assai deboli causa anche il tempo piovoso.

Domande spese, per cui tutto si smerciato. Il granoturco ribassò cent. 20.

Pressi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire	— a —
Granoturco	> 10. — a 11. —
Giov. di Frumento	> — a —
Granoturco	> 10. — a 10.90.
Sabato. Frumento	> — a —
Granoturco	> 10.15 a 11.90.
Cinquantino	> 9. — a 9.75.

Castagne al quint. da lire 19 a 25.

Fagioli alpigiani. — Al quint. da lire 22 a 34.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 13 a 16.

Foraggi e combustibili. — Nulla.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

24. 30 pecore, 25 castrati, 20 agnelli, 55 arieti.

Andarono vendute circa 6 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m.; 7 d'allevamento e prezzi di meri

8 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m.; 5 d'allevam. a prezzi di merito;

15 castrati da macello da lire 1. — a 1.05 al chilogramma a p. m.

20 arieti da macello da lire 0.63 a 0.65 al chil. p. m. e 10 d'allevam. a prezzi di merito.

250 anini d'allevamento, venduti 120 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 22. —

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30. —

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40. —, oltre 8 mesi da lire 65 a 70.

12 da macello, venduti 8 di quintale da lire 90 a 95 al quintale a p. m., da 1 a 1 1/2 a lire 100 e 105 al quintale a p. m., oltre quintale e 1/2 da lire 110 a 115.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. —, 1.20 1.30, 1.40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire	64
> di Vacca	> 54
> di Vitello a peso morto	> 80
> di porco vivo	> 102
> morto	> 105

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire	1.70	II qual. al chil. L.	1.50
> > >	> 1.60	> > >	> 1.40
> > >	> 1.53	> > >	> 1.20
> > >	> 1.40	> > >	> 1. —
> > >	> 1.20	> > >	> 0.90
> > >	> 1. —	> > >	> —

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Presidenza Biancheri — Si apre la seduta alle 2.15.

Il presidente comunica i ringraziamenti della città di Torino per le onoranze dalla Camera e dal Senato rese al compianto ministro Sineo.

Si risponde dal governo a parecchie interrogazioni.

— Si riprende la discussione sul disegno di legge per l'avanzamento nella regia marina, e si approvano tutti gli articoli del progetto.

— De Felice Giuffrida domanda che la sua interrogazione sui fatti di Modica sia iscritta nell'ordine del giorno in una delle prossime tornate.

La seduta è levata alle 6.30.

Senato del Regno

Presiede il vice presidente Cremona.

La seduta è aperta alle ore 3.15

Ripresa la discussione del progetto di legge sui provvedimenti bancari; si approvano tutti gli articoli e poi a scrutinio segreto con 71 voti contro 16 è approvato il progetto.

AL VATICANO

Il discorso del Papa

Roma 2. — Circa alle ore 13 è terminato al Vaticano il ricevimento, per l'anniversario della incoronazione.

Pochi minuti prima del mezzodì il S. Padre, uscito dalle sue stanze, è entrato nella sala del Trono, dove circondato dagli E.mi Cardinali, dagli Arcivescovi e Vescovi, dai Prelati componenti i diversi Collegi della Palatina e dai dignitari della Corte ha ascoltato un bellissimo Indirizzo, nel quale il Decano del Sacro Collegio, E.mo Oreglia ha espresso i voti suoi e dei suoi colleghi, ricordando le recenti dimostrazioni che sono state sollevate in Roma contro il Papa.

Il S. Padre ha risposto con un magnifico discorso.

Il Santo Padre ha detto che onorando il Papa si onora la grande Istituzione che Egli rappresenta. Alludendo alle acclamazioni che furono recentemente rivolte al suo indirizzo nella Basilica di S. Pietro dice che esse armonizzavano con milioni di coscienze italiane.

Non dovevasi dunque oltraggiare un entusiasmo ispirato da sentimenti santi e doverosi; eppure fecesi e lasciarsi fare questo oltraggio. Da questa onda di affetto scaturisce rinvigorita la coscienza cristiana che protesta contro le inique oppressioni e che rivendica il diritto di essere e di mostrarsi santamente libera.

Il risveglio del sentimento religioso è presagio di salute futura. Questo frutto, ha concluso il Papa, noi non lo vedremo, ma lo salutiamo fin d'ora col desiderio della speranza.

Terminato il discorso, ha impartito la benedizione.

Quindi, prima gli E.mi Cardinali, poi tutti gli altri, secondo il loro grado o dignità, gli hanno baciato la mano.

Poco dopo il tocco il Santo Padre è rientrato nelle sue stanze.

Egli aveva ottimo aspetto, e, mentre i presenti sfilavano al trono baciandogli la

mano, si è intrattenuto con parecchi di essi colla sua consueta benevolenza, e con brio veramente giovanile.

Il Papa al Re di Grecia

Roma 2. — Il Santo Padre, appena avuta notizia dell'attentato al re Giorgio di Grecia, gli fece telegrafare le proprie congratulazioni per lo scampato pericolo.

La benedizione « in articulo mortis » alla principessa Clementina.

Roma 2. — La principessa Clementina di Coburgo, madre del principe di Bulgaria, gravissimamente inferma a Vienna, ha chiesto per dispaccio al Santo Padre la benedizione in articulo mortis. La benedizione è stata accordata.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 febbraio a L. 105.20.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 febbraio al 7 per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.20.

Oli

NAPOLI, 2 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85.25 — pel 10 gennaio 84.96 — pel 10 marzo 84.97 — pel 10 ottobre 81.94 — pel 10 agosto 84.97 — pel futuro 77.61 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 80.14 — pel 10 gennaio 81.81 — pel 10 marzo 80.00 — pel 10 ottobre 81.05 — pel 10 agosto 79.47 — pel futuro 78.18.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Roya-loil	L. 21.35	Chilo 29.000
idem	Splendor	> 22.50	> 28.000
	Adriatic	> 21.20	> 29.000

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Notizie di Borsa - del giorno 3 marzo

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99.20
fine mese	> 99.40
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	F. 102.40
Cambi valute Francia	chèque L. 105.20
Germania	> 130. —
Londra	> 28.55
Banconot Aust.	> 220.75
Corone	> 110. —
Napoleoni	> 21.02

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 94.55

Tendenza: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10.30 — Udine Mercatovecchio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

ARTURO LUNAZZI

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHESTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro > 70 a 3.50 al Fiasco

I E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI E COMP. - MILANO

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. A. DE GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA

DENTI BIANCHI E SANI

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione, per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba torrendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba, il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERIBANO ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato

D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31

Direttore Generale: Alessandro Paterni

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	295.144.85
Premi in portafoglio	261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896	5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa opera nei decorosi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di *Vademecum* del sognace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 — MILANO — Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria ed accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. PIETRO SMIDERLE

Agente Generale per la provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI UGO, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi d'elixer di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixer.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixer *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vende in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Presso la Libreria del Patronato, trovansi un grande assortimento di corone.